COMITATO D'INTESA INTERCONFEDERALE

CENTRO PROVINCIALE DI DIFESA DELLE LIBERTÀ ECONOMICHE PER IL PROGRESSO SOCIALE

MESSINA

2 Lo

Messina, 19 maggio 1958

Piazza F. Cavallotti - Tel. 13272
(Palazzo Camera Commercio)

Illustre Onorevole,

dalla cortesia dell'On.Mazzullo ho avuto in restituzione la lettera che avevo avuto l'onore di inviarLe a nome del Centro Provinciale della Confintesa.

Le manifesto la mia personale mortificazione e quella degli amici componenti il Comitato Provinciale, e per doverosa lealtà verso la Sua Illustre Persona e verso i componenti del Centro stesso, debbo dirLe che mai sono state messe a disposizione di questo Centro Provinciale somme per l'appoggio diretto ai candidati della nostra Circoscrizione e da noi appoggiati. Detto appoggio, nei limiti e con i criteri stabiliti dal Centro Interconfederale di Roma, sono stati direttamente versati nella maggior parte alle Direzioni dei Partiti fiancheggiati, ed in minima misura agli On.candidati.

All'uopo domenica 11 corr. il Barone Gravina, Segretario del Centro Circoscrizionale di Catania ha recapitato nelle mani dei singoli candidati, e per Lei all'On.Mazzullo, il contributo che da Roma è stato assegnato ad ognuno di essi.

Il Centro di Messina, inoltre, ha creduto di dover mettere spontaneamente a disposizione dei Suoi candidati i fondi di cassa frutto delle economie ricavate sugli assegni che mensilmente sono stati inviati per il funzionamento del centro stesso.

./.

On.Prof. GAETANO MARTINO

Messina

COMITATO D'INTESA INTERCONFEDERALE

CENTRO PROVINCIALE DI DIFESA DELLE LIBERTÀ ECONOMICHE PER IL PROGRESSO SOCIALE

MESSINA

Messina,.....

Piazza F. Cavallotti - Tel. 12272
(Palazzo Camera Commercio)

Pertanto, come da delibera presa nella riunione del giorno 12 corr., detto resto di cassa è stato impiegato per l'invio di circolari in tutta la Provincia, per la stampa di manifesti, e la rimanenza in acquisto di buoni di benzina da distribuire ai singoli candidati.

Il centro di Messina si duole di non aver potuto fare di più, ma ha fatto tutti quel poco che era in grado di fare.

I buoni da Lei restituiti rimarranno presso la Segreteria di questo Centro, nel caso Lei voglia destinarli al Suo Partito.

Voglia gradire i miei migliori ossequi.

IL PRESIDENTE
(Ing. Adolfo Nicolosi)

Ambasciata d'Italia
Parigi

18 dic. 1958

Mia Eccellenza,
Ricevo il Suo dispaccio
della Vacanza del 18 luglio che
Ella ha avuto la bontà d'inviarmi
e La ringrazio gratissimo. L'invito
alla chiusura che Ella rivolta al
governo, esponendone tanto

efficacemente i custodi, ma
l'istrumento necessario non
fanno che non verrà eseguito.
Immagine accanto che ho
voluto formulato senza pochi
dubbi di equivoci, come Ella ha fatto.
Augurandomi di potere avere
presto il piacere di vederla
Le esprimo l'espressione dei miei
più cordiali e devoti sentimenti.

CAMERA DEI DEPUTATI

Caro Rossi Longhi,

ho appreso con vivo stupore e con vivo dolore la notizia del Suo richiamo, del quale non mi è riuscito di comprendere le vere ragioni. Il disaffetto che questo richiamo ha provocato in Francia mentre che esso non può dipendere da insoddisfazione del governo per il Suo operato. Ciò che a noi soprattutto importa, nei rapporti colla Francia, è che non venga turbata ~~colla~~ amicizia ~~che è tra elementi essenziale per la collaborazione~~ tra i due Paesi, che anzi venga rafforzata e resa sempre più intima e più vera. Il fatto che il nostro rappresentante sia ben visto ed apprezzato in Francia è prova evidente che egli ha saputo lavorare a quel fine.

Non posso nemmeno credere che il Suo richiamo
rappresenti ~~(come alcuni dicono)~~ la conseguenza fortuita della Sua at-
tività di Segretario Generale: perché ~~allora~~
l'avrebbero ~~dovuto~~ nominata, ~~subito dopo cessata la~~
~~carica di Segretario Generale~~? Se avevano in
animo di richiamarLa per così breve distanza di tempo!
Non Le dico quanto tutto ciò mi abbia dispia-
ciuto anche ad Alberto, anche a tutti
gli amici comuni (gli amici veri) coi
quali abbiamo avuto modo di commenta-
re questo avvenimento. Abbiamo tutti la
consapevolezza che Lei ha reso importanti servi-
zi al Paese da Segretario Generale e da
Ambasciatore e vogliamo vivamente che ci
vengano riconosciuti.

~~Con~~ Con un'affettuosa stretta
di mano,

Suo affmo

REPVBBLICA ITALIANA

Il Presidente
del Consiglio dei Ministri

h. 7-58

Caro Martino,

t'ringrazio della cortese tua
di ieri l'altro.

Il tema della Patria non finisce
mai tassicato a nessuna persona
volontà. E poiché mi propongo
di ricercare tale tema - e soltanto
esso - confido di aver da tutti
coloro che si propongono la stessa
cosa, aiuti e suggerimenti.

Saluti cordiali

tuo
A. Segni

AVV. PROF. GIROLAMO BELLAVISTA
ORDINARIO DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
ROMA: VIA DEL CORSO 75 - TEL. 684982
PALERMO: VIA G. LA FARINA 15/A - TEL. 20.769

Roma, 7 marzo 1958

Caro Gaetano,

è necessario che io compia verso di te un atto di tempestiva lealtà, e di onestà verso me stesso e gli amici liberali di Messina. Dopo maturo e complesso esame della situazione sono arrivato alla conclusione che non sia opportuno presentarmi candidato alla Camera dei Deputati per la circoscrizione della Sicilia Orientale. I motivi che mi inducevano a tentare la prova si riducevano a due. Il primo era quello di dare agli elettori della Sicilia Occidentale la risposta che meritava la loro ingratitudine politica, volta a preferire i faccendieri alle personalità di diverso rilievo; e, si intende, la protesta aveva significato se qualche chance di elezione io avessi avuto nella circoscrizione orientale. Il secondo motivo era quello di contribuire con quello che potevo (discorsi, articoli) alla battaglia politica laica dalla quale non mi voglio estraniare per dovere civico profondamente inteso. Mentre questo impegno si mantiene valido ed operante, specie nei tuoi confronti, anche non portandomi deputato, le ragioni che mi sconsigliano di tentare la prova facevano capo a queste considerazioni.

In primo luogo non sono ben visto dagli stessi compagni di lista, qualificati, e non, a seguirti negli scrutinii.

Guido Basile non ha taciuto le sue preoccupazioni e la sua ostilità, l'ingegnere Fulci ha rifiutato le discrete avances fatte per un lavoro di cooperazione, i Faranda hanno evitato ogni contatto con me a malgrado delle mie sollecitazioni al riguardo. Ed in tali circostanze, alla mia età e con il peso politico, non del tutto negativo, che porto, non mi pare sia il caso di correre l'alea. Un candidato deve essere, anzitutto, acceptus inter socios. Ed i socii mi sopporterebbero soltanto per il tuo prestigio, ma sa_

rei avversato senza quartiere. Conseguentemente, debbo, a malin_
cuore, ma senza perplessità, ritirarmi dalla lotta.

Se nella città o in provincia di Messina avrete un posto li_
bero per il Senato, io ti confermo le mie aspirazioni per siffat_
ta candidatura che, almeno, mi darebbe il conforto di avere i ne_
mici di fronte e non di lato. Tienimi a tua disposizione per i
comizi e credimi

tuo affmo

A Sua Eccellenza Gaetano Martino
P.zza Duomo, Isol. 307
MESSINA

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Roma, 8 febbraio 1958

Caro Signor Segretario di Stato,

ho ricevuto la Sua lettera del 17 gennaio scorso con la quale cortesemente m'informa delle reazioni del Governo americano alle idee da me suggerite per la costituzione di uno speciale Fondo per lo sviluppo economico dei Paesi del Medio Oriente.

Ho preso nota conpiacere della riaffermazione, da parte del Governo americano, del riconoscimento degli stretti vincoli esistenti tra il Medio riente e l'Europa e dello speciale interesse europeo all'indipendenza ed all'ordinato sviluppo economico di quella zona; ho inoltre appreso con particolare soddisfazione che gli Stati Uniti si dichiarano, in principio, interessati ad uno sforzo congiunto in tal senso.

Per parte mia farò il possibile per avviare sollecitamente consultazioni nell'ambito dell'OECE onde concordare al più presto una iniziativa comune, da parte del mondo occidentale, per la costituzione del Fondo predetto: consultazioni che, ritengo, potranno avere tanto maggiori probabilità di successo quanto più attiva e diretta potrà essere la partecipazione dei rappresentanti del Governo americano.

Colgo l'occasione per esprimerLe, caro Signor Segretario di Stato, i sensi della mia più alta considerazione,

F/to Pella

S.E. John FOSTER DULLES
Segretario di Stato degli
Stati Uniti d'America
Washington D.C.

COPIA

January 17, 1958

Dear Mr. Minister,

Since our meeting in Paris, we have given further thought to the plan you proposed for economic development of the Middle East.

I feel that the interrelationship of the Middle East and Europe is so close and vital that there is a legitimate ground for special concern by Europe for the healthy development and independence of that area. The United States is interested in the principle of cooperative efforts of this nature. I believe there must be a concerted initiative on the part of many of the European Nations, however, before the United States can consider ways and means of contributing to a European fund for Middle Eastern economic development. I understand that you are contemplating the possibility of an OEC Working Group on this subject. This seems to be a very desiderable step and I shall be interested in hearing of further developments.

With best wishes for the New Year,

Sincerely yours,
F/to Foster Dulles

His Excellency Giuseppe Pella
Minister of Foreign Affairs
of the Italian Republic
Rome - Italy

Ministero degli Affari Esteri

IL CAPO DEL SERVIZIO STAMPA

Lunedì 3

Caro Primo Ministro,

mi scuso di aver la mia
pubblicazione per il suo
Bollettino d'ieri.

Tutto mi è parso
falso e convenzionale,
in particolare l'accento
sull' "attivismo" nel

vostro Paese, e la
molta allegrezza presente
fiorì nella sventurata
Città della vostra fede. Il tutto durava
ancora. Il tutto quando
torno alcuni giorni
addietro a dire la parola
di questo campo la nostra
responsabilità. Ma certo
più che il mio giudizio
conta quello dei tuoi
elettori! Io non voto che
le ultime, capirai.

Vogli volentieri
Mamma Gentile

SEGRETERIA DI STATO
DI SUA SANTITA'

5-2-58

Gentile e cara Scalfaro,

mi lusingo di farle cosa
gradita nell'offrirle una copia
della "Attività della S. Sede nel 1957".

Esso costituisce un caro ricordo
per Lei e la Sua famiglia (cfr.
pag. 23 e 32).

La prego di gradire
benevolmente due cordiali

cui fondamentale importanza mi permetto segnalare alla Sua attenzione.

Mi congratulo, infine, con V. E. per il saggio, acuto ed apprezzatissimo discorso di benvenuto che è stato molto lodato - come anzi tutti - dall'assemblea romana.

Con tanti distinti ossequi alla gentile Sua Signora, mi creda, con viva cordialità

Suo dev.mo e aff.mo
Lamberto Marchini

REPUBBLICA ITALIANA

Rappresentanza Italiana
presso l'O. E. C. E.
Parigi

Parigi
50, rue de Varenne

20 gennaio 58

Cara Eccellenza

desidero segnalare che
qui cane mantiene la voce
che lei sarà chiamato a
prendere l'Assemblea co-
mune e che non comporta
rinuncia al mandato par-
lamentare. Dico anche
che questa soluzione è
vista con simpatia, anche

fa la parte preminente che ha avuto nella nostra ripresa e il varo finale della grande intrapresa Mercato Comune Europeo.

Ho letto la sua proposta lettera al Mondo, e quanto dice tra responsabilità politica e responsabilità europea. Non mi pronuncio definitivo. Ma non da subito si potrà dire con sollecitudine e con definitivamente.

REPUBBLICA ITALIANA

Rappresentanza Italiana
presso l'O. E. C. E.
Parigi

Parigi
50, rue de Varenne

2

Spero sempre rivederla
a Parigi con la bigiana
Martino,

Mi abbia con deferente
saluto.

Suo G. Ciamei

CASA DI SUA MAESTÀ IL RE
IL MINISTRO

13.1.1958

Cara Eccellenza,

mi giunge il biglietto d'invito alla
prolusione del suo corso di fisiologia umana
alla Università e mentre desidero dirle
tutta la mia riconoscenza per un pensiero
così squisito e premuroso, devo aggiungere
che sono desolato di dovermi assentare
proprio questa sera per un precedente im-
pegno politico che non posso purtroppo
rinviare. Me ne rincresce moltissimo
e desidero farle pervenire i più fervidi
auguri perché anche sull'insegnamento

all'Università di Roma che abbia il merito e la soddisfazione che merita per le sue eccezionali doti di mente e di cuore.

Sua Maestà mi ha inviato l'altro giorno che era molto lieto che lei sarebbe stato chiamato alla Presidenza dell'assemblea della "Nuova Europa" – che ne era davvero contento per l'Europa, per l'Italia e per Lei.

Con rinnovati fervidi auguri e deferenti saluti sono per la gentile Signora, mio Padre

dev.mo

Alcide De Gasperi

A S.E. il Prof. Gaetano Martino
Presidente del Parlamento
Europeo

Roma

AMBASCIATA D'ITALIA

L'Ambasciatore

AMBASCIATA D'ITALIA

L'Ambasciatore

2

[illegible]